

Equatore Onlus

Sede legale: Via Privata de Vitalis, 11, 25124 Brescia – Sede operativa: via Tosio, 24, 25121 Brescia
Tel. e fax: 030/280497 – equatore.onlus@equatore.org - www.equatore.org
Cod. Fisc. e P.Iva: 02509210981

Presentazione

Equatore Onlus è un'associazione apartitica e aconfessionale senza scopo di lucro, fondata nel 2004 a Brescia con finalità esclusive di solidarietà sociale. Svolge la propria attività nell'ambito della formazione, anche professionale, beneficenza, cooperazione pedagogica e sanitaria, tutela dei diritti civili e dell'ambiente.

Tra i soci vi sono esperti professionisti qualificati in scienze umane e sociali, tecnologiche, economiche, sanitarie e ingegneristiche.

In Italia e all'estero, soprattutto in alcuni paesi africani, promuove e salvaguarda la cultura italiana, dando voce contemporaneamente alle tradizioni, alle persone e ai popoli che incontra e con i quali collabora.

I principi e i valori sostenuti in tutte le sue iniziative sono in totale accordo con la Costituzione italiana, la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo sanciti dalle Nazioni Unite, le Convenzioni tra l'Unione europea e i Paesi ACP (Africa, Caraibi, Pacifico), la legge italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 26/02/1987, la Carta dei Diritti del Bambino, le Costituzioni e le leggi dei Paesi stranieri in cui opera.

1. Progetti in corso

1.1. Progetto "Italiani in Africa tra passato e presente"

Il progetto prevede la realizzazione in Africa e in Italia di una rete di piccoli musei storico-etnografici e di documentazione, ai quali saranno collegati centri studi specializzati già esistenti e spazi per attività formative e didattiche, seminari e convegni, finalizzati a promuovere e salvaguardare la storia dell'Africa e la cultura italiana in Africa, con particolare attenzione alle ex-colonie.

A tale scopo il progetto organizza archivi storico-letterari, raccoglie oggetti e materiali significativi, tutela con strumenti adeguati memorie e tradizioni orali e scritte di italiani che hanno incontrato l'Africa e vi hanno soggiornato a vario titolo nei secoli scorsi fino a oggi: viaggiatori, esploratori, mercanti, missionari, militari, imprenditori, insegnanti, volontari, funzionari, diplomatici, professionisti, artisti, semplici cittadini.

Uno spazio importante è riservato agli italiani ormai rientrati definitivamente nel nostro Paese o emigrati in altri continenti dopo aver lasciato il continente africano e ai loro discendenti.

In Italia e all'estero, in particolare nella Repubblica Democratica del Congo, Eritrea, Zambia, Uganda, Zimbabwe e Kenya, sono in corso contatti con singole persone, esperti, missionari, archivi specializzati. Si sono avviate anche attività di individuazione, censimento e raccolta di materiali utili quali fotografie, oggetti, documenti, memorie scritte e orali, diari, carteggi.

È stata promossa, ed è in fase di pubblicizzazione, l'iniziativa "Gli italiani raccontano" che prevede la realizzazione di interviste audioregistrate o videoregistrate a nostri connazionali che a vario titolo hanno incontrato l'Africa o ancora vi risiedono.

I materiali raccolti trovano la loro collocazione nei piccoli musei attualmente in fase di progettazione, in percorsi didattici preparati per la scuola italiana e per le scuole italiane all'estero, in attività seminariali, di documentazione e di ricerca.

La realizzazione di questo progetto può favorire una maggiore valorizzazione delle minoranze italiane

all'estero e dei loro contributi alla storia del continente africano, permettendo contemporaneamente agli italiani di riappropriarsi della loro storia, non soltanto appresa dai libri, ma anche ascoltata ed interiorizzata tramite testimonianze vissute.

1.2. Progetto "Scuola senza frontiere".

a) A Nairobi (Kenya) presso la Scuola Internazionale St. Joseph, in funzione da una decina di anni grazie al contributo determinante di enti e associazioni italiane, il nostro progetto prevede:

- il reperimento e l'invio di libri e materiali scolastici;
- l'impegno a far conoscere in Italia l'esistenza di questa scuola e dei modelli pedagogici innovativi da essa utilizzati per l'insegnamento e l'apprendimento in classi multietniche e multiculturali;
- il sostegno a uno scambio interculturale tra alunni e insegnanti italiani e stranieri;
- l'avvio di corsi di formazione professionale e l'installazione di scuole-bottega di panetteria, gelateria, meccanica, elettrotecnica, impiantistica elettrica, riparazione di elettrodomestici e macchine per l'ufficio, laboratori di maglieria e tessitura, centri per la creazione e diffusione di essenze e profumi, corsi di estetista;
- istituzione di una scuola per interpreti in lingue europee e africane;
- realizzazione di un centro multifunzionale informatico, telematico e con servizi di copisteria.

Sono in corso contatti con realtà imprenditoriali, associazioni professionali di categoria, esperti dei settori coinvolti, operatori già pensionati interessati a collaborare nelle attività di costruzione dei laboratori, reperimento dei macchinari, attività di insegnamento teorico e pratico, supervisioni tecniche. Sono altresì in fase di realizzazione studi sulle materie prime, sui bisogni dei mercati locali, le risorse naturali e i processi produttivi già esistenti in Kenya, impiegabili e valorizzabili nelle scuole-bottega, sulle scuole professionali già esistenti e sugli interessi specifici degli adolescenti e dei giovani a scegliere questi indirizzi scolastici.

b) In Guinea Bissau è in fase di pianificazione il progetto di cooperazione pedagogica italo-guineana chiamato "No Djunta", che nella lingua locale significa "Mettiamoci insieme".

Esso ha tra i suoi scopi principali il consolidamento e il riutilizzo delle strutture scolastiche collocate nelle aree più marginali di uno dei Paesi più poveri dell'Africa, recentemente distrutte dalla guerra civile.

Il progetto si propone anche la formazione, la riqualificazione e il sostegno economico di un gruppo di maestri elementari, perché all'interno del processo di insegnamento-apprendimento essi possano sia valorizzare con i loro alunni i principi educativi ereditati dalle loro culture tradizionali, sia entrare nella modernità in modo armonico, utilizzando anche i nuovi strumenti informatici e multimediali applicati al mondo della scuola.

1.3. Progetto "Turismo scolastico e internazionale"

In Italia e all'estero è in fase di progettazione e pubblicizzazione il progetto "Nord-Sud Sud-Nord".

Il progetto:

- si rivolge inizialmente a scolaresche e insegnanti della Calabria e della Lombardia, alle quali si proporranno gite scolastiche e viaggi di istruzione secondo percorsi turistici originali, didatticamente significativi ed efficaci che consentano uno scambio e una conoscenza reciproca tra i cittadini del Sud e del Nord Italia;
- propone che nei Paesi dove l'Associazione ha contatti o realizzerà progetti di cooperazione internazionali si creino attività di turismo sostenibile e di accoglienza di

studenti e docenti che intendano perfezionare i loro studi con ricerche sul campo o nei settori in cui l'Associazione è competente. Essa funzionerà da "tutor" per i vari aspetti della permanenza e degli studi specialistici.

1.4. Progetto "Scuole, Ambiente e Imprese".

Il progetto, a partire dall'importanza che stanno assumendo l'ambiente e la salute nel ventunesimo secolo, prevede una serie di interventi strutturati e diversificati nelle scuole di ogni ordine e grado di Brescia e provincia.

Questi interventi saranno sperimentati nel triennio 2006-2009 e verrà valutato scientificamente il loro grado di esportabilità in altre regioni e province italiane e in Paesi stranieri.

Le attività, che comprenderanno anche ricerche-azioni e indagini qualitative, sono destinate ad alunni e insegnanti, ma anche aperti al territorio, e avranno come oggetto i seguenti temi: la percezione dell'ambiente nel bambino e nell'adolescente; la percezione del rischio ambientale e del concetto di limite nei giovani; la relazione tra cibo e persone e l'educazione alimentare nei bambini, preadolescenti e adolescenti di Brescia e provincia; la relazione tra uomo e ambiente nelle valli bresciane: percorsi e ricerche storico-ambientali; ambiente e imprese bresciane all'estero; i rapporti tra religioni, uomo e ambiente, finalizzati a individuare e realizzare azioni comuni a promozione e salvaguardia della natura, del patrimonio socio-culturale e storico-artistico di territori e persone; la costruzione di strategie per la valorizzazione del territorio bresciano e della sua cultura d'impresa; la creazione di percorsi di alta formazione nel settore dell'educazione ambientale; interventi di scambio di conoscenze e trasferimento di tecnologie appropriate nei e dai Paesi del Sud del mondo.

1.5. Progetto "Ospiti in famiglia".

Il progetto si propone di offrire ospitalità, ovvero vitto e alloggio, a soci e a persone italiane e straniere in temporaneo stato di disagio sociale o economico in quanto costretti a lasciare le proprie abitazioni per seguire e assistere parenti ospedalizzati, adulti o bambini.

Il progetto si rivolge anche a persone anziane che vogliono trascorrere un periodo di vacanza in qualità di ospiti presso una famiglia.

2. Progetti realizzati o elaborati nel biennio 2004-2005.

- Progettazione e realizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento in scuole superiori di Brescia e Provincia, Lecco e Varese sulla storia dell'Africa e del Medio Oriente, la storia dell'infanzia e il rapporto tra cibo, culture e persone. I corsi, articolati in lezioni e laboratori, si rivolgono ad alunni e insegnanti.
- Progettazione e realizzazione, in collaborazione con il Centro Studi Anei di Brescia (Associazione Nazionale ex-Internati), di un Laboratorio di Storia e di Letteratura coloniale italiana, con la formazione di un primo piccolo archivio locale di documenti inediti relativi alle ex colonie italiane collocato all'interno di un istituto professionale bresciano e aperto su richiesta negli orari scolastici.
- Missioni di valutazione in Eritrea, finalizzate a reperire elementi per dare voce agli ultimi sopravvissuti italiani in Asmara, per costituire una rete di piccoli musei italo-africani aventi per oggetto "Gli italiani in Africa tra passato e presente", e per preparare adeguati ed efficaci percorsi didattici sulla storia e la cultura e destinati alla scuola italiana e alle scuole italiane all'estero.
- Percorsi formativi ideati e realizzati per conto dell'ASL e della Provincia di Bergamo e in collaborazione con l'ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione) sulla promozione e tutela dei diritti civili di minori e persone straniere presenti in Italia. I percorsi si rivolgono a operatori degli sportelli immigrazione, assistenti sociali, psicologi,

avvocati, mediatori culturali, operatori scolastici, operatori e volontari delle realtà sociali per l'immigrazione, addetti Uffici Anagrafe comunali, funzionari e dirigenti di Questure e Prefetture.

- Elaborazione e pubblicizzazione di progetti sperimentali di letterature extraeuropee, storia contemporanea e storia delle donne destinati in questa fase agli istituti scolastici secondari di Brescia e Provincia.
- Elaborazione dei progetti: Italiani in Africa tra passato e presente; Scuola senza frontiere; Scuole, Ambiente e Imprese.

3. Servizi offerti agli utenti, al pubblico interessato, ai soci, ai donatori:

- Una propria sede nel centro storico della città di Brescia.
- Una biblioteca di circa seimila volumi, alcuni dei quali altrimenti introvabili in Italia. Tra le sezioni della biblioteca figurano: Africa, America Latina, Antropologia culturale e della salute, Etnopsichiatria, Diritti civili, Immigrazione, Storia e Storie locali, Glottodidattica, Linguistica ed Etnolinguistica, Teologia, Psicologia, Pedagogia, Antropologia dell'educazione, Antropologia giuridica.
- Un'emeroteca che conta attualmente oltre duecentocinquanta riviste in abbonamento. Tra i settori rappresentati ricordiamo: Africanistica, Ambiente, Antropologia ed Etnopsichiatria italiana e straniera, Attualità e Informazione religiosa, Diritti umani e Diritti civili, Diritto dell'immigrazione, Diritto di famiglia comparato, Diritto privato internazionale, Diritto d'asilo e rifugiati, Diritto delle professioni sanitarie, Professioni sanitarie e bioetica, Informazione bibliografica, Missioni, Pedagogia e Scienze dell'educazione, Psicologia e riviste specializzate su handicap e disabilità, Solidarietà nazionale e internazionale, Storia contemporanea e storia locale, Teologia e ricerca spirituale.
- Seminari, giornate di studio, percorsi formativi.
- Attività di sbobinatura, organizzazione e redazione di testi, preparazione di atti di convegni.
- Attività di sostegno e di supervisione per studenti di ogni ordine e grado, in Italia e all'estero, in particolare studenti universitari impegnati in tesi di laurea, perfezionamenti, master, dottorati di ricerca.
- Costruzione su richiesta di bibliografie e sitografie mirate.
- Un archivio stampa relativo alle scienze umane e sociali con circa trentamila articoli tratti da quotidiani e settimanali nazionali e locali a partire dal 1970.
- Archivi settoriali su: Colonialismo italiano; Diritti civili; Legge Bossi-Fini; Diritto d'asilo; Palestina; Guinea-Bissau; Regione africana dei Grandi Laghi (Rwanda, Burundi, Repubblica Democratica del Congo, Kenya, Tanzania, Uganda); Eritrea; Psicologia clinica ed etnopsichiatria, Antropologia giuridica.
- Un sito internet in fase di allestimento.

Rimaniamo a disposizione per qualunque chiarimento, informazione e integrazione su tutti gli argomenti oggetto del presente documento.

Il reperimento e la gestione dei fondi destinati ad Equatore Onlus. Norme statutarie e di garanzia.

Equatore Onlus, è un'associazione senza scopo di lucro (artt. 1, 3 - statuto).

Il patrimonio dell'Associazione e i fondi reperiti e/o donati sono gestiti in conformità alle disposizioni statutarie e alle normative nazionali ed internazionali e sono rivolti alla realizzazione dei progetti individuati e delle attività associative (artt 1, 3, 5, 6, 7 - statuto).

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote associative, da legati, da donazioni, da contributi pubblici o privati nazionali e internazionali, da sponsorizzazioni, da eventuali contributi straordinari, da elargizioni di associati benemeriti o terzi, dai residui di attività delle gestioni precedenti e da ogni altra entrata conforme alle normative di riferimento (artt. 10, 14 - statuto).

L'Associazione realizza le sue attività e costruisce i progetti proposti anche grazie all'apporto generoso in termini di tempo e di professionalità dei propri soci e simpatizzanti.

Nel caso di donazioni da parte di persone fisiche e giuridiche, chiunque proponga un contributo ad Equatore Onlus potrà destinarlo all'associazione in toto o in alternativa o in concomitanza ai singoli progetti in corso.

L'Associazione potrà altresì reperire fondi attraverso attività marginalmente economiche direttamente connesse e accessorie per natura a quelle statutarie istituzionali (art. 9 - statuto).

Durante la sua vita l'Associazione non distribuisce anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano previste dalle leggi vigenti. Gli eventuali utili o avanzi di gestione saranno obbligatoriamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e quelle direttamente connesse, secondo i deliberati degli organi competenti (art. 9 - statuto)

Gli organi dell'Associazione nelle rispettive competenze curano la conservazione del patrimonio, provvedono la gestione generale, adottando i provvedimenti necessari per il buon funzionamento dell'Associazione medesima nel rispetto delle normative di riferimento e a garanzia dei soggetti e sponsor che sostengono i progetti in corso (artt. 16-30, 33, 34 - statuto).

Chi desidera sostenere Equatore Onlus e i suoi progetti potrà avvalersi delle seguenti opportunità:

- *Il 5 per mille al no profit e alla ricerca scientifica ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio del 20.1.2006.*

Con la prossima dichiarazione dei redditi il contribuente può destinare la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito delle persone fisiche (inclusi i soci persone fisiche della società di persone, delle Srl, delle Società di capitali) relativa al periodo di imposta 2005, apponendo la firma in uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione (CUD 2006, reddito da lavoro dipendente; 730/1- bis redditi 2005, reddito da lavoro dipendente; UNICO persone fisiche 2006, reddito da lavoro autonomo e professionale)¹. È consentita una sola scelta di destinazione. Non ci sono costi e spese aggiuntive.

La scelta di destinazione del 5 per mille non è alternativa né sostituisce quella dell'8 per mille di cui alla legge n. 222 del 1985 destinata allo Stato, alla Chiesa Cattolica o altre Chiese.

Come fare?

Nel modulo della dichiarazione dei redditi c'è un riquadro per il 5 x 1000 costituito da una doppia

¹ Si ricordano le seguenti scadenze per la presentazione:

- per il Modello 730/2006 il 2 maggio 2006, se il modello è presentato dal sostituto d'imposta
- per il Modello 730/2006 entro il 15 giugno 2006 se il modello è presentato al Caf o da un professionista abilitato
- per il Modello Unico Persone Fisiche 2006/ Cud 2006 dal 2 maggio al 31 luglio 2006, se il modello è presentato per il tramite di banca o posta
- Modello Unico Persone Fisiche 2006 / Cud 2006 entro il 31 ottobre 2006 se il modello è presentato in via telematica direttamente dal contribuente o attraverso un intermediario abilitato alla trasmissione dei dati o da un ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

casella. Nella prima casella va indicata la categoria preferita, mettendo la propria firma nel quadro “Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni”. Nella seconda casella va indicato obbligatoriamente ed esattamente il codice fiscale di Equatore Onlus: **02509210981**

Ai fini di una adeguata gestione di questa risorsa, chi decide di destinare il proprio 5 x mille ad Equatore Onlus è invitato a darne tempestiva comunicazione via posta, email o fax agli indirizzi associativi, trasmettendo la ricevuta che è stata rilasciata.

- *Donazioni ed erogazioni liberali a favore di Equatore Onlus e benefici fiscali ai sensi del D.L. n. 35/2005, circolare n. 39- 19.8.2005, D.P.R. 917/86.*

Le persone fisiche - professionisti che effettuano donazioni a favore di Associazioni Onlus possono:

- detrarre dall'imposta lorda ai fini Irpef un importo pari al 19% delle erogazioni liberali in denaro per un importo non superiore a euro 2.065,83 (rif.: art. 15 co. 1 lett. i-bis, D.P.R. 917/86 modificato dal D.L. n. 35/05 conv. Legge n. 80/05).

- dedurre nella dichiarazione dei redditi le donazioni (“liberalità in denaro o in natura”) fino al limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di euro 70.000 l'anno (rif.: art. 13-bis, lettera i-bis, d.p.r. 917/86 del Testo Unico delle Imposte sui redditi).

Le imprese o le società², o tutti gli enti soggetti all'imposta sul reddito delle società – Ires (tra queste: società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative, società di mutua assicurazione residenti nel territorio dello Stato; associazioni professionali; società tra professionisti; ordini professionali) possono scegliere in alternativa se:

- dedurre nella dichiarazione dei redditi le erogazioni liberali (donazioni) a favore delle Onlus fino al limite 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di euro 70.000 (rif.: art. 14 del D.L. n. 35/05 conv. Legge n. 80/05).

- dedurre nella dichiarazione dei redditi le erogazioni liberali (donazioni) a favore delle Onlus per un importo non superiore a Euro 2.065,38 o al 2% del reddito di impresa dichiarato (rif.: art. 100, co. 2, lett. H del D.P.R. 917/86 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi)

Ai fini delle donazioni a Equatore Onlus si possono effettuare i versamenti e/o bonifici presso qualsiasi sportello bancario sulle seguenti coordinate:

Conto corrente n.: 000000116738; Cin: U; ABI: 05018; CAB: 11200; Banca Etica – Filiale di Brescia

L'Associazione attesta di possedere tutti i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dalle normative citate, comprese la tenuta di contabilità adeguata e la predisposizione di bilancio.

Il Presidente
Avv.to Francesca Mazzei

² Classi di reddito delle aziende e corrispondenti limiti massimi applicabili di deducibilità delle erogazioni a favore delle Onlus:

Redditi di azienda al netto dell'erogazione

Reddito negativo o minore di 20.658,28

Reddito da 20.658,28 a 700.000,00

Reddito da 700.000,00 a 3.5 mln

Redditi superiori a 3.5 mln

Limiti massimi applicabili per la deducibilità di donazioni a Onlus

2.065,83

Applicazione del 10%

70.000,00

2%